

**1° punto : "per conoscere i tempi di modifica dello statuto"**

Dopo un approfondimento con il Presidente della "Fondazione Castello Visconteo Sforzesco di Novara" e con il Segretario Generale del Comune si rammenta che con nota del 16 gennaio 2018 il Sindaco aveva fatto richiesta alla Fondazione di trasformazione della Fondazione stessa inviando una ipotesi di Statuto con i relativi patti parasociali.

Nella seduta del CDA del 26 gennaio 2018 tale richiesta fu approvata.

Successivamente, in data 4 ottobre 2018, alla Fondazione pervenne da parte del Segretario Generale una nuova richiesta di ipotesi di Statuto declinato in modo da conseguire la omogeneità della Fondazione Castello con la Fondazione Coccia, da poco trasformata, posto che entrambe le Fondazioni sono strumenti di gestione del servizio pubblico culturale come previsto dall' articolo 72 bis dello Statuto Comunale.

Pertanto, in data 9 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione approvò nuovamente la bozza di Statuto e i Patti parasociali che con nota del 13 novembre 2018 provvedeva a trasmettere ai Soci Fondatori per la adozione dei provvedimenti di competenza.

Il percorso amministrativo di trasformazione, comportante l' adozione da parte di tutti gli attuali fondatori del provvedimento di approvazione dello Statuto trasmesso nonché dei patti parasociali, potrà giungere a compimento dopo aver espletato l' iter burocratico amministrativo piuttosto complesso.

In particolare, la approvazione dei patti parasociali comporterà per gli attuali fondatori la individuazione del ruolo, *rectius status*, che gli stessi intenderanno ricoprire nella Fondazione trasformata.

Successivamente, una volta acquisiti tutti i provvedimenti adottati dai vari Fondatori, sarà convocata la Assemblea della Fondazione per la approvazione del nuovo Statuto unitamente ai Patti parasociali.

Successivamente, l' atto di trasformazione adottato dall' Assemblea verrà trasmesso alla Prefettura ai sensi dell' articolo 1 comma 3 e art.10 del DPR 10 febbraio 2000 n. 361 per le verifiche di competenza.

Posto che, su tali procedure di verifica dovrà anche essere acquisito il parere obbligatorio del Ministero dei Beni Culturali che è tenuto ad esprimersi entro 60 giorni dalla richiesta, gli esperti del settore preconizzano che il percorso di trasformazione troverà la sua conclusione fra il mese di gennaio e quello di marzo 2019.

**2° punto: " i tempi di assegnazione delle strutture di ristoro e turistiche presenti nel cortile del castello"**



Relativamente allo stato dei lavori dell' area destinata agli uffici ATL e alla struttura di ristoro, il Servizio Lavori Pubblici e Sviluppo del Patrimonio Immobiliare ha precisato che nel mese di settembre era stato chiesto al medesimo di procedere con le opere necessarie per rendere i locali relativi all' ala sud del Castello (ex parte bar) finiti ed idonei alla installazione degli uffici ATL e di collocare presso i locali relativi sempre all' ala sud (ex parte ristorante) un elevatore per persone e un montacarichi .

Tali ambienti , la cui ristrutturazione fu definitivamente conclusa nell' anno 2015 , erano stati destinati fin dai primi intendimenti progettuali , a bar e ristorante e, pertanto , sempre come progetto e da richieste delle precedenti Amministrazioni , erano stati conclusi "a rustico" , ossia privi di finiture (tinteggiature, terminali impiantistici) , affinché il futuro gestore potesse personalizzare a piacimento i locali.

Su richiesta della attuale amministrazione , che ha deciso di dedicare l' ex area bar a uffici ATL, il Servizio Lavori Pubblici ha pertanto elaborato la progettazione delle finiture nonché della riparazione di lievi danni causati da una infiltrazione in un deposito.

Tale progetto , approvato dalla Soprintendenza, era in attesa di essere eseguito , in attesa variazione di bilancio : la variazione del 30 novembre permetterà di impegnare la spesa relativa .

I lavori da assegnare in seguito a procedura ad evidenza pubblica avranno una durata di circa 40 giorni.

Pertanto, ipotizzando di avviare il cantiere ad inizio 2019, si prevede di concludere la lavorazione nella seconda metà del mese di febbraio .

Si è anche progettato l' inserimento dell' ascensore e del montacarichi nell' area che verrà destinata a bar/ristorante e il Servizio è in attesa per procedere con la approvazione e i relativi lavori da parte della Soprintendenza.

Da ultimo il Presidente della Fondazione Castello per quanto attiene il servizio di ristoro ad un gestore come previsto dall' art. 117 comma 1 2 e 4 del Codice dei Beni Culturali , il Consiglio di Amministrazione ,precisa che , qualora al termine dei lavori non fosse pervenuta ancora l' omologazione della Fondazione a cura della Prefettura, potrà avvalersi comunque dell' art. 15 comma 3 del Codice dei Beni Culturali.

In tal modo sarà comunque legittimo auto vincolarsi a ad osservare la modalità di evidenza pubblica , come per altro previsto per gli affidamenti posti in essere dagli organismi costituitisi ai sensi dell' art. 112 co. 5 e 8 del Codice dei Beni Culturali , fattispecie a cui appartiene certamente la Fondazione Castello una volta trasformata

L' Assessore alla Cultura – Turismo dr. Emilio Iodice